

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok

geometrinrete



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

Geometri Anci 2017

09/11/2020

### Equo compenso, Ministero e professionisti tecnici definiscono le modalità operative



*Si è svolta la videoconferenza tra il Ministero della Giustizia e la Rete Professioni Tecniche finalizzata all'avvio del monitoraggio territoriale sulla corretta applicazione dell'equo compenso, attività affidata al Nucleo centrale di monitoraggio istituito presso lo stesso dicastero*

Per conto del Ministero alla riunione hanno partecipato Pietro Enzo Gancitano (Consigliere del Ministro Bonafede per le libere professioni), Maria Casola (Capo DAG), Maria Lavinia Buconi (Magistrato di gabinetto), Luca Buffoni (Magistrato addetto ufficio legislativo) e Roberto Bonanno (Magistrato DAG).

La delegazione RPT, guidata dal Coordinatore Armando Zambrano, era composta anche dai Consiglieri Maurizio Savoncelli, presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, e Sabrina Diamanti, presidente Consiglio dell'Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

In occasione dell'incontro, la Rete ha sottolineato la grande attesa da parte degli iscritti agli Ordini e Collegi professionali aderenti nei confronti del monitoraggio sull'equo compenso. Soprattutto perché, con particolare riferimento all'applicazione della normativa relativa al Superbonus 110%, grandi aziende e general contractors stanno manifestando la tendenza al coinvolgimento dei professionisti dietro la corresponsione di compensi non adeguati. Gli stessi soggetti approfittano del meccanismo per trattenere cifre fino al 40% degli importi complessivi per attività non sempre effettivamente svolte.

La Rete, inoltre, ha colto l'occasione per porre la questione della Pubblica Amministrazione che, in taluni casi, si pone in contraddizione con l'applicazione del principio dell'equo compenso, come dimostra l'ultimo pronunciamento del TAR, in questo caso di Milano, che ha dichiarato legittimo che un professionista esegua una prestazione gratuitamente per la PA in cambio di pubblicità. In questo senso la Rete ha chiesto al Ministro Bonafede di dare un segnale forte.

Sul piano puramente organizzativo, la Rete ha comunicato che sono stati attivati i Nuclei territoriali di monitoraggio, che hanno il compito di effettuare un primo screening delle segnalazioni che denunciano la mancata applicazione dell'equo compenso. Di comune accordo col Ministero, è stato deciso che le schede di segnalazione, opportunamente compilate, saranno inviate al Nucleo centrale e saranno raccolte in una banca dati. Sulla base delle informazioni ricevute, in accordo col Protocollo d'intesa firmato con RPT lo scorso luglio, il Ministero provvederà a segnalare le violazioni all'Autorità garante per la concorrenza e a sollecitare i diretti interessati ad adeguarsi alla normativa. Qualora lo ritenesse opportuno, il Ministero può sollecitare opportune iniziative legislative.

Il Ministero della Giustizia e la RPT si riuniranno nuovamente a fine mese per verificare il corretto andamento dell'attività di monitoraggio.

[QUI](#) il comunicato stampa RPT